

BERGAMO / CRONACA

IL CORSO TRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE

Bergamo, 3.200 ore di pratica in corsia per i futuri medici di famiglia

Così, negli ospedali impareranno ad affrontare anche le situazioni critiche e il rapporto con i pazienti: tre classi, i posti sono 61, per ora quelli assegnati sono 54

di REDAZIONE BERGAMO ONLINE

di Redazione Bergamo Online



Per i pazienti, sono i più importanti. I medici di famiglia, i primi con cui interfacciarsi quando non si sta bene. **Ce ne saranno altri 54 (i posti sono 61), al termine del nuovo corso triennale** inaugurato ieri. Teoria ma, soprattutto, **3.200 ore di pratica** nelle strutture ospedaliere.

Il corso è stato inaugurato lunedì 15 aprile, alla presenza di Massimo Giupponi, direttore generale Ats Bergamo, Maria

Beatrice Stasi, direttore generale Asst Papa Giovanni XXIII, Francesco Locati, direttore generale Asst Bergamo Est, Peter Assebergs, direttore generale Asst Bergamo Ovest e Guido Marinoni, presidente dell'Ordine dei medici. Le tre classi svolgeranno le 3.200 ore di attività pratiche nelle tre Asst, mentre le 1.600 ore di formazione teorica saranno dispensate nell'Ats di Bergamo.

Guido Marinoni: «Auguri ai giovani laureati in medicina che iniziano a Bergamo il percorso che li porterà a diventare medici di famiglia, **accrescendo non solo le loro competenze cliniche di base, ma anche la capacità di programmare la gestione nel tempo dei problemi di salute dei cittadini, le competenze manageriali, di economia sanitaria, di prevenzione, di medicina legale e di comunicazione.** Possono contare su una scuola che, con alle spalle una solida tradizione, è cresciuta - grazie anche al "pressing" degli Ordini dei medici - nei numeri e nell'organizzazione e, tra l'altro, completa il panorama formativo bergamasco che parte dal liceo a curvatura biomedica presso il Natta e dal corso di laurea in medicina e chirurgia in lingua inglese presso l'ospedale Papa Giovanni».

Massimo Giupponi: «Ats Bergamo ha deciso di avviare il numero massimo delle classi, 3, una per Asst per garantire il massimo dei posti disponibili con una formazione che garantirà competenze integrate grazie al coinvolgimento di tutto il sistema socio sanitario delle Asst, degli ambulatori medici, dei presidi e dei Serd per una formazione orientata ad aspetti sociali e sanitari. I tirocinanti avranno la possibilità di sviluppare insieme alle competenze cliniche, skills manageriali con la massima attenzione verso l'offerta non solo sanitaria ma anche sociale».

Maria Beatrice Stasi: «L'ASST Papa Giovanni XXIII, già in passato ha rappresentato il luogo della formazione per i medici di medicina generale in provincia di Bergamo. L'aumento del numero dei medici da formare e l'ampliamento anche alle altre Asst della provincia è sicuramente un ottimo risultato per costruire quella continuità di cure che rappresenta l'unica strada per mettere con i fatti il paziente al centro e sopperire a un fabbisogno emergente e indifferibile. Da parte nostra come sempre siamo lieti di accogliere gli studenti del corso, che si preparano a svolgere il ruolo fondamentale di primo contatto con i pazienti, offrendo loro l'esperienza di un grande ospedale come il Papa Giovanni e dei nostri presidi territoriali».

Corriere.it senza limiti. **3,99€ al mese**

ABBONATI ORA

Sei già abbonato? Fai Login >



occasione
ist, che copre

un territorio di ben 77 comuni. I futuri medici di assistenza primaria impareranno, infatti, a conoscere tutte le strutture che compongono l'ASST. Sarà un momento formativo per entrambi i soggetti: i nostri tutor avranno la possibilità di crescere i futuri medici di famiglia, accompagnandoli ed educandoli all'appropriatezza prescrittiva e ad avere un'autonomia clinica sempre migliore, i tirocinanti conosceranno tutte le nostre strutture e capiranno i funzionamenti di un'azienda che sarà, auspichiamo, un punto di riferimento per i loro futuri pazienti».

Francesco Locati: «L'Asst Bergamo Est augura buon lavoro a tutti i corsisti che grazie anche all'esperienza passata potranno avere il beneficio di studiare un modello nuovo su un territorio molto vasto con 5 presidi ospedalieri e dove è già attivo il Presidio Ospedaliero Territoriale, anello di congiunzione strategico con il territorio. Tre anni di lavoro per cimentarvi nella gestione della cronicità, la sfida degli anni a venire».

15 aprile 2019 | 19:01
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



SPONSOR



SPONSOR

Passa a Fibra a 27,90€ + 6 mesi di Amazon Prime con Prime Video inclusi

(ESCLUSIVA VODAFONE)

Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.

(NUTRIVIA)



SPONSOR

Da Velasca a te: le scarpe artigianali senza costi extra

(VELASCA)



SPONSOR

Mazda CX-30 con BackToDrive Pack. Scopri di più

(MAZDA)



SPONSOR

Dalla fotocamera rotante a quella invisibile

(OPPO)



SPONSOR

Le strategie per onorare la Giornata dell'Ambiente

(EDISON)